



Natura
Potere
Corpo

Firenze, Palazzo Strozzi
STROZZINA
28.10–2021 — 12.12–2021

Alter Eva. Natura Potere Corpo
Firenze, Palazzo Strozzi, STROZZINA (28 ottobre-12 dicembre 2021)

Dal 28 ottobre al 12 dicembre 2021 Fondazione Palazzo Strozzi presenta *Alter Eva. Natura Potere Corpo*, una mostra che attraverso le opere di **sei artiste italiane**, innesca, partendo da un punto di vista femminile, una riflessione sul futuro fondato su nuovi principi di coabitazione naturale e sociale.

Il progetto si inserisce all'interno di **Palazzo Strozzi Future Art**, programma della Fondazione Palazzo Strozzi, inaugurato con l'installazione *La Ferita* di JR per la facciata di Palazzo Strozzi, nato dalla collaborazione con Andy Bianchedi in memoria di Hillary Merkus Recordati. L'iniziativa si pone l'obiettivo di creare una piattaforma per l'arte del presente, ponendo la promozione della creatività, il coinvolgimento del pubblico e il sostegno alle nuove generazioni come valori di riferimento per un rilancio del sistema culturale attraverso diverse iniziative che vedono il coinvolgimento di artisti contemporanei italiani e internazionali a Palazzo Strozzi.

Protagoniste della mostra *Alter Eva. Natura Potere Corpo* sono **Camilla Alberti, Irene Coppola, Martina Melilli, Margherita Moscardini, Marta Roberti e Silvia Rosi**, artiste nate tra gli anni Ottanta e Novanta, le cui opere, tra scultura, pittura, fotografia e installazione, vanno a comporre negli spazi della Strozzi una narrazione sfaccettata dove la **natura** decostruita o immaginifica si affianca a **corpi** esibiti o raccontati, e forti **dichiarazioni politiche** dialogano con le **storie intime** e personali di appartenenza culturale. Tutte le sei artiste condividono un **impegno rivolto al cambiamento** per una trasformazione del nostro modo di osservare, parlare e agire nel mondo. Mettendo in discussione il **patriarcato**, i **ruoli di genere**, l'**antagonismo tra natura ed essere umano**, i **ruoli restrittivi** e le **relazioni di potere**, la mostra costruisce futuri alternativi proponendo **nuove possibili forme di relazione**.

Con un gioco di parole che richiama il concetto di Alter-Ego, il **titolo della mostra** rimanda un nuovo modello di donna e si collega, in maniera suggestiva, alla teoria scientifica secondo la quale tutti gli esseri umani avrebbero una linea di discendenza comune nel DNA mitocondriale che si tramanda solo in modo matrilineare. La mostra parte quindi da una riflessione sui legami tra ogni donna e i suoi antenati e si estende fino ad abbracciare il mondo naturale, la flora, la fauna e le connessioni inter-specie, osservando la discendenza da una prospettiva antropologica e biologica. La riflessione critica della mostra si articola nella triade concettuale, **Natura, Potere, Corpo** che rimanda a tre principi cardine di mediazione con il mondo. La Natura che ci circonda e con la quale abbiamo un legame originario e un equilibrio da ristabilire; il Potere, ossia le relazioni che definiscono la struttura e l'organizzazione delle società; il Corpo, come centro e misura, come parte di un sistema complesso che continua al di là di noi.

Le arti visive che fronteggiano il dibattito contemporaneo indagano temi ricorrenti quali l'impegno per un futuro ecosostenibile basato sulla **coesistenza** tra specie diverse, lo **scardinamento del punto di vista dominante** nel racconto storico, il ripensamento del nostro modo di usare il linguaggio per dare forma al mondo. La trasformazione culturale in atto investe numerosi ambiti della vita pubblica e privata e costituisce un terreno di ricerca per artisti, intellettuali, scrittori, registi e filosofi. La mostra *Alter Eva. Natura Potere Corpo* osserva questi cambiamenti attraverso lo sguardo di sei artiste che affondano la propria ricerca nei grandi temi della discussione contemporanea suggerendo visioni generatrici di **nuove prospettive** in cui lo sguardo femminile è perno essenziale del cambiamento.

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA/PROMOTED AND ORGANIZED BY



FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI

CON/WITH
ANDY BIANCHEDI
IN MEMORIA DI/IN MEMORY OF
HILLARY MERKUS RECORDATI

NELL'AMBITO DEL PROGETTO
WITHIN THE PROJECT

PALAZZO
STROZZI
FUTURE ART

IN COLLABORAZIONE CON
IN COLLABORATION WITH





Natura
Potere
Corpo

Firenze, Palazzo Strozzi
STROZZINA
28.10–2021 — 12.12–2021

LE OPERE IN MOSTRA

I grandi disegni di **Marta Roberti**, realizzati su fogli di carta carbone, raccontano visioni di animali totemici e paesaggi esotici, apparizioni impalpabili sospese nel tempo; le sculture di **Camilla Alberti**, composte con frammenti organici e scarti industriali, danno forma a resti di creature mai esistite, come se ci trovassimo in un museo di scienze naturali del futuro. I calchi e le fotografie di agavi di **Irene Coppola** cristallizzano l'energia vitale e il decadimento delle piante ricordandoci la deperibilità, le ferite e la finitezza dei corpi. **Martina Melilli** riprende il tema del corpo femminile raccontato in dieci interviste pubblicate sulle pagine di «Playboy» e trasformato in un ambiente immersivo in cui i cliché della rappresentazione femminile vengono meno.

Il rapporto con la parola scritta prosegue con il lavoro di **Margherita Moscardini** che presenta una scritta al neon tratta dal testo *Le origini del totalitarismo* di Hannah Arendt, un messaggio che ricorda i fallimenti degli stati nazione e ci spinge a ripensare forme alternative di gestione delle cittadinanze e identità nazionali. Il percorso si chiude con la serie fotografica e i lavori video di **Silvia Rosi** che rivive la storia dei propri genitori migrati dal Togo, autoritraendosi nei panni della madre e del padre. Un transfer emotivo in cui si fondono biografia personale e storie collettive di tante famiglie costrette a lasciare il proprio Paese d'origine. Linguaggi e pratiche artistiche diverse trovano una linea d'incontro in un sentire comune; le esperienze di ogni artista presente in mostra mettono in luce uno spirito del tempo, dove la prospettiva femminile, impregnata di volontà di cambiamento, ha un peso specifico.

“Credo profondamente nei giovani e nei loro talenti che dovrebbero sempre emergere alla luce del sole e mai restare inespressi. Il nostro mondo - sottolinea **Andy Bianchedi** - ha bisogno proprio di luce, di coraggio, di continuo dialogo. *Alter Eva* è un virtuoso esempio di tutto questo. Sei giovani donne che ci vogliono indicare, tenendosi strette per mano, una lunga strada splendente che possa accompagnarci verso il miglior futuro possibile. Per ognuno di noi e per le prossime generazioni. Questa straordinaria collaborazione con la Fondazione Palazzo Strozzi di cui sono sempre più orgoglioso, si arricchisce di un nuovo prestigioso tassello.”

“Siamo felici di ospitare negli spazi della Strozzi la mostra *Alter Eva. Natura Potere Corpo* – afferma **Arturo Galansino**, Direttore Generale Fondazione Palazzo Strozzi - Dopo lo straordinario successo dell'installazione di JR, questa nuova iniziativa all'interno del progetto *Palazzo Strozzi Future Art*, si pone come obiettivo la promozione di giovani artisti secondo una politica culturale di Palazzo Strozzi, che vuole essere sempre di più punto di riferimento per l'arte del presente. La collaborazione con IED conferma inoltre la vocazione della Fondazione come piattaforma di formazione e scambio, fornendo occasioni concrete di sinergia tra artisti e professionisti del settore”.

“Una delle caratteristiche che ha distinto IED da altre realtà di alta formazione, fin dalle sue lontane origini nel 1966, è l'approccio al “saper fare”. – dichiara **Igor Zanti**, Direttore dell'Istituto Europeo di Design-IED Firenze - il prestigio degli spazi, il rapporto con una realtà culturale di rilievo internazionale quale Palazzo Strozzi e il doversi confrontare con istituzioni, artisti, uffici stampa, stampatori, allestitori, partendo dallo sviluppo di un'originale idea curatoriale, sono gli elementi che hanno reso importante, per non dire fondamentale, questa esperienza per i partecipanti al master IED Firenze. Naturalmente, tutto questo non sarebbe stato possibile se non con il supporto del direttore Arturo Galansino, di Riccardo Lami e di tutto lo staff della Fondazione Palazzo Strozzi, a cui vanno i miei ringraziamenti”. “Sotto la guida di Martino Margheri, per Palazzo Strozzi, e di Daria Filardo coordinatrice del Master in Curatorial Practice, questi giovani professionisti hanno realizzato una mostra originale che riunisce esperienze artistiche differenti e che indaga la dimensione del femminile sotto vari aspetti, portando alla luce temi di profonda attualità che fondano le loro radici in un passato ancestrale.”

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA/PROMOTED AND ORGANIZED BY



CON/WITH
ANDY BIANCHEDI
IN MEMORIA DI/IN MEMORY OF
HILLARY MERKUS RECORDATI

NELL'AMBITO DEL PROGETTO
WITHIN THE PROJECT

PALAZZO
STROZZI
FUTURE ART

IN COLLABORAZIONE CON
IN COLLABORATION WITH





Natura
Potere
Corpo

Firenze, Palazzo Strozzi
STROZZINA
28.10–2021 — 12.12–2021

La mostra è realizzata dalla Fondazione Palazzo Strozzi con la collaborazione di IED Firenze - Master in Curatorial Practice classe 2020/2021 (Francesca Bonissone, Elena Castiglioni, Nora Criado Diaz, Yanru Li, Thea Moussa e Linda Toivio), ed è coordinata da Martino Margheri (Responsabile progetti educativi università e accademie Fondazione Palazzo Strozzi) e Daria Filardo (docente e coordinatrice Master IED Firenze).

La classe del Master è stata coinvolta nella progettazione della mostra, nella realizzazione del catalogo e nella programmazione delle attività per il pubblico, con l'obiettivo di apprendere i fondamenti organizzativi e gestionali di un progetto espositivo. Questa tipologia di formato educativo rappresenta un'importante occasione di formazione e offre ad aspiranti curatori l'opportunità di formarsi sul campo confrontandosi con i professionisti che lavorano in un'istituzione culturale.

La mostra è accompagnata da un catalogo in doppia lingua, italiano inglese, pubblicato da Marsilio Editore che raccoglie approfondimenti sul lavoro delle artiste e una sezione dedicata alle parole costitutive della mostra su cui è stata realizzata una mappa concettuale.

L'iniziativa è promossa e organizzata da Fondazione Palazzo Strozzi e Andy Bianchedi in memoria di Hillary Merkus Recordati con la collaborazione di IED Firenze. Sostenitori Fondazione Palazzo Strozzi: Comune di Firenze, Regione Toscana, Camera di Commercio di Firenze, Fondazione CR Firenze, Comitato dei Partner di Palazzo Strozzi, Intesa Sanpaolo.

Contatti Ufficio stampa

Fondazione Palazzo Strozzi, Lavinia Rinaldi Cell. +39 3385277132 l.rinaldi@palazzostrozzi.org

IED Firenze, Maddalena Torricelli Cell. +39 3316215048 studio@maddalenatorricelli.com

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA/PROMOTED AND ORGANIZED BY



FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI

CON/WITH
ANDY BIANCHEDI
IN MEMORIA DI/IN MEMORY OF
HILLARY MERKUS RECORDATI

NELL'AMBITO DEL PROGETTO
WITHIN THE PROJECT

PALAZZO
STROZZI
FUTURE ART

IN COLLABORAZIONE CON
IN COLLABORATION WITH





**Natura
Potere
Corpo**

Firenze, Palazzo Strozzi
STROZZINA
28.10–2021 — 12.12–2021

SELEZIONE OPERE PER LA STAMPA

1	CAMILLA ALBERTI <i>Unbinding Creatures. La sala delle rovine. Organismo 2</i> 2021 alluminio, gesso, vernice bianca, legno, plastica, frammenti di vetro, vinile, conchiglie aluminum, plaster, white paint, wood, plastic, glass fragments, vinyl, shells cm 130 x 70 x 66 Courtesy l'artista / the artist	
2	CAMILLA ALBERTI <i>Unbinding Creatures. Organismo 3</i> 2020 alluminio, gesso, pasta di ceramica, acciaio, conchiglie, licheni, legno aluminum, plaster, ceramic paste, steel, shells, lichens, wood cm 31 x 26 x 23 Courtesy l'artista/ the artist. Collezione privata / Private collection	
3	CAMILLA ALBERTI <i>Unbinding Creatures. Organismo 3</i> 2020 alluminio, gesso, pasta di ceramica, acciaio, conchiglie, licheni, legno aluminum, plaster, ceramic paste, steel, shells, lichens, wood cm 31 x 26 x 23 Courtesy l'artista/ the artist. Collezione privata / Private collection	
4	CAMILLA ALBERTI <i>C'è un respiro che muove verso sé stesso</i> 2019 acrilico su tela / acrylic on canvas misure variabili / variable measures Courtesy l'artista / the artist e / and Galleria Ipercubo	
5	IRENE COPPOLA <i>Intimacy between Strangers</i> 2021 stampa fotografica su carta fine art montata su dibond 3 mm photographic print on fine art paper mounted on 3 mm dibond cm 120 x 80 Courtesy l'artista / the artist	

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA/PROMOTED AND ORGANIZED BY



CON/WITH
ANDY BIANCHEDI
IN MEMORIA DI/IN MEMORY OF
HILLARY MERKUS RECORDATI

NELL'AMBITO DEL PROGETTO
WITHIN THE PROJECT

**PALAZZO
STROZZI
FUTURE ART**

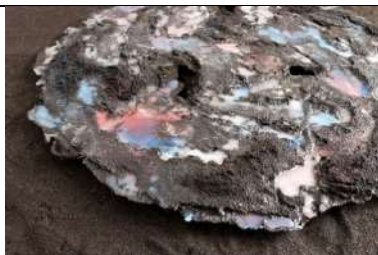
IN COLLABORAZIONE CON
IN COLLABORATION WITH





**Natura
Potere
Corpo**

Firenze, Palazzo Strozzi
STROZZINA
28.10–2021 — 12.12–2021

6	IRENE COPPOLA <i>Intimacy between Strangers</i> 2021 calchi in gesso armato, pigmenti, fibra di vetro e barre filettate casts in reinforced plaster, pigments, fiberglass and threaded bars misure variabili / variable meseaures Courtesy l'artista / the artist	
7	IRENE COPPOLA <i>Intimacy between Strangers</i> 2021 calchi in gesso armato, pigmenti, fibra di vetro e barre filettate casts in reinforced plaster, pigments, fiberglass and threaded bars misure variabili / variable meseaures Courtesy l'artista / the artist	
8	IRENE COPPOLA <i>Perhaps as Sensual Molecular Curiosity</i> 2021 concrezione di polvere vulcanica e paraffina pigmentata concretion of volcanic powder and pigmented paraffin cm 10 x 130 (diam) base in polvere / base of powder: 25 kg Courtesy l'artista / the artist	
9	MARTINA MELILLI <i>Corpo a corpo / Bodily Conversations</i> 2021 Installazione ambientale (rendering) / Environment (rendering) Courtesy l'artista / the artist	
10	MARTINA MELILLI <i>Corpo a corpo / Bodily Conversations</i> 2019 Interviste / Interviews «Playboy» magazine: cm 28,5 x 21 x 0,6. Aperta / opened: cm 28,8 x 41,5. Courtesy l'artista / the artist	

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA/PROMOTED AND ORGANIZED BY



CON/WITH
ANDY BIANCHEDI
IN MEMORIA DI/IN MEMORY OF
HILLARY MERKUS RECORDATI

NELL'AMBITO DEL PROGETTO
WITHIN THE PROJECT

**PALAZZO
STROZZI
FUTURE ART**

IN COLLABORAZIONE CON
IN COLLABORATION WITH





**Natura
Potere
Corpo**

Firenze, Palazzo Strozzi
STROZZINA
28.10—2021 — 12.12—2021

11	MARTINA MELILLI <i>Corpo a corpo / Bodily Conversations</i> 2019 Interviste / Interviews «Playboy» magazine: cm 28,5 x 21 x 0,6. Aperta / opened: cm 28,8 x 41,5. Courtesy l'artista / the artist	
12A/B	MARTINA MELILLI <i>Corpo a corpo / Bodily Conversations</i> 2019 Fotografie di accompagnamento alle interviste / Photos from the interviews Dimensioni variabili / Variable dimensions Courtesy l'artista / the artist	
13	MARGHERITA MOSCARDINI <i>The Decline of the Nation State and the End of the Rights of Man</i> 2020 filo di neon rosso / neon red wire cm 180 x 85 Courtesy l'artista / the artist Veduta dell'installazione presso la sede di / Installation view at Banca di Bologna, Bologna, in occasione della mostra / on the occasion of the exhibition 'In the light of', a cura di / curated by Barbara Meneghel. Foto: Alessandro Canova	
14	MARGHERITA MOSCARDINI <i>Damascus-Syria-06-29-2016</i> 2019 inchiostrati neri su carta, rovere, vetro black inks on paper, oak, glass cm 52 x 71 x 5,5 Courtesy l'artista / the artist	

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA/PROMOTED AND ORGANIZED BY



CON/WITH
ANDY BIANCHEDI
IN MEMORIA DI/IN MEMORY OF
HILLARY MERKUS RECORDATI

NELL'AMBITO DEL PROGETTO
WITHIN THE PROJECT

**PALAZZO
STROZZI
FUTURE ART**

IN COLLABORAZIONE CON
IN COLLABORATION WITH





**Natura
Potere
Corpo**

Firenze, Palazzo Strozzi
STROZZINA
28.10–2021 — 12.12–2021

15	MARTA ROBERTI <i>Pavone</i> 2020 disegno inciso su carta carbone ricoperta di grafite drawing engraved on carbon paper covered with graphite cm 300 x 420 Courtesy l'artista / the artist	
16	MARTA ROBERTI <i>Come il mondo è, questo è fuori dal mondo</i> 2019-2021 particolare / detail disegni incisi su carta carbone ricoperta di grafite, montati su telaio in ferro, retroilluminato da strisce LED drawings engraved on carbon paper covered with graphite, mounted on iron frame, backlit by LED strips cm 160 x 210 Courtesy l'artista / the artist photo: Giorgio Benni	
17	SILVIA ROSI <i>Self Portrait as my Mother in School Uniform</i> 2019 stampa fotografica fine art / fine art photo print Giclée Hahnemühle Photo Rag Pearl cm 69,8 x 69,8 Originariamente commissionata da Jerwood/Photoworks Awards, supportato da Arts Council England. Exhibition copies prodotte dalla Fondazione Palazzo Strozzi Originally commissioned through the Jerwood/Photoworks Awards, supported by Arts Council England. Exhibition copies produced by Fondazione Palazzo Strozzi	
18	SILVIA ROSI <i>Self Portrait as my Mother</i> 2019 stampa fotografica fine art / fine art photo print Giclée Hahnemühle Photo Rag Pearl cm 88,9 x 88,9 Originariamente commissionata da Jerwood/Photoworks Awards, supportato da Arts Council England. Exhibition copies prodotte dalla Fondazione Palazzo Strozzi Originally commissioned through the Jerwood/Photoworks Awards, supported by Arts Council England. Exhibition copies produced by Fondazione Palazzo Strozzi	

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA/PROMOTED AND ORGANIZED BY



CON/WITH
ANDY BIANCHEDI
IN MEMORIA DI/IN MEMORY OF
HILLARY MERKUS RECORDATI

NELL'AMBITO DEL PROGETTO
WITHIN THE PROJECT

**PALAZZO
STROZZI
FUTURE ART**

IN COLLABORAZIONE CON
IN COLLABORATION WITH





**Natura
Potere
Corpo**

Firenze, Palazzo Strozzi
STROZZINA
28.10–2021 — 12.12–2021

19	SILVIA ROSI <i>Self Portrait as my Father</i> 2019 stampa fotografica fine art / fine art photo print Giclée Hahnemühle Photo Rag Pearl cm 88,9, x 88,9 Originariamente commissionata da Jerwood/Photoworks Awards, supportato da Arts Council England. Exhibition copies prodotte dalla Fondazione Palazzo Strozzi Originally commissioned through the Jerwood/Photoworks Awards, supported by Arts Council England. Exhibition copies produced by Fondazione Palazzo Strozzi	
	RITRATTI ARTISTE	
20	CAMILLA ALBERTI	
21	IRENE COPPOLA	
22	MARTINA MELILLI	
23	MARGHERITA MOSCARDINI	

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA/PROMOTED AND ORGANIZED BY



CON/WITH
ANDY BIANCHEDI
IN MEMORIA DI/IN MEMORY OF
HILLARY MERKUS RECORDATI

NELL'AMBITO DEL PROGETTO
WITHIN THE PROJECT

**PALAZZO
STROZZI
FUTURE ART**

IN COLLABORAZIONE CON
IN COLLABORATION WITH





**Natura
Potere
Corpo**

Firenze, Palazzo Strozzi
STROZZINA
28.10–2021 — 12.12–2021

24	MARTA ROBERTI	
25	SILVIA ROSI Photo © Hydar Dewachi	

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA/PROMOTED AND ORGANIZED BY



FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI

CON/WITH
ANDY BIANCHEDI
IN MEMORIA DI/IN MEMORY OF
HILLARY MERKUS RECORDATI

NELL'AMBITO DEL PROGETTO
WITHIN THE PROJECT

**PALAZZO
STROZZI
FUTURE ART**

IN COLLABORAZIONE CON
IN COLLABORATION WITH





Natura
Potere
Corpo

Firenze, Palazzo Strozzi
STROZZINA
28.10–2021 — 12.12–2021

BIOGRAFIE DELLE ARTISTE

CAMILLA ALBERTI (Milano, 1994) ha conseguito il diploma di II livello in Arti Visive e Studi Curatoriali presso NABA. Lavora, come artista visuale, sulle modalità attraverso cui il mondo viene costantemente costruito e abitato ponendo attenzione sulle relazioni tra le differenti specie viventi e lo spazio che le circonda. Attraverso l'impiego di differenti medium, tra cui: pittura, scultura e installazione, crea strutture organiche assemblando materiali in rovina - oggetti artificiali, elementi organici, scartati o abbandonati.

Esposizioni recenti: *Pittura di respiro*, Spazio: FL Gallery (2021); *Impermanence*, Galleria Ipercubo (2020); *Agli scultori giovani*, Villa Necchi (2019); *Swamp School*, Padiglione Lituano, Biennale di Architettura Venezia (2018). Residenze: NAHR, Val Taleggio (2021); Casa degli Artisti, Milano (2020/2021); *Neuro_Revolution* di Air Trieste (2019). Alberti è stata selezionata come artista per la campagna di lancio del nuovo veicolo di Hyundai Europe nel 2021. Altri progetti, residenze e premi nel 2021 includono: Styria-Artist-in-Residence, Graz (2021); Arte Laguna Prize, Venezia (2021); Plymouth Contemporary Prize, Plymouth University (2021). Attualmente vive e lavora a Milano.

IRENE COPPOLA (Palermo, 1991) è un'artista la cui pratica si muove tra studi scientifici e antropologici, testi filosofici ed esplorazioni empiriche focalizzate sui concetti di memoria e territorio. Le interessano i processi interdisciplinari e utilizza diversi linguaggi visivi, dove sia il concetto che la forma lavorano per agire uno spostamento semantico e percettivo. Raccoglie spesso frammenti di materiali organici o industriali, intimamente e inconsciamente affettivi con il potenziale per attivare una risonanza globale. Artista con base a Palermo e Milano. Dopo gli studi presso la NABA di Milano e la Willem De Kooning Academy di Rotterdam, prende parte a mostre e progetti nazionali e internazionali, tra cui: *AndAndAnd* per Documenta 13, *Do Disturb* festival al Palais De Tokyo di Parigi, FHU Free Home University, PACA Proyecto Artísticos Casa Antonino in Gijón, *Dolomiti Contemporanee*, *F(l)ight Sketches* al Cercle Cité di Lussemburgo, *Hanging Garden* presso Office Project Room a Milano. Nel 2019 vince la VI edizione dell'Italian Council con il progetto di residenza La Wayaka Current Tropic 08°N. Nel 2020 vince il premio Cantica 21 promosso dal MAECI e dal MiC con un'opera inedita destinata al Museo RISO di Palermo.

MARTINA MELILLI (1987) è un'artista, regista, autrice e organizzatrice culturale. Laureata in Progettazione e Produzione delle Arti Visive (IUAV), Melilli ha studiato cinema documentario e sperimentale alla LUCA School of Arts di Bruxelles. La sua opera è ispirata da ricerche di natura antropologica e documentaria, spesso in dialogo con le pratiche d'archivio. È interessata alla memoria, alla storia, agli immaginari individuali e collettivi. Si addentra nelle fratture delle identità e della cultura indagando come incidono sul corpo delle persone e sui suoi movimenti. I suoi cortometraggi vengono selezionati, tra gli altri, all'International Rotterdam Film Festival, Ji.hlava IDFF, CineMigrante, DocuTIFF, Lago Film Festival, Filmmaker Film Festival, Milano Film Festival. È la vincitrice dell'edizione 2017 di Artevisione, progetto a sostegno dei giovani artisti a cura di Sky Academy e Careof, con il film *MUM, I'M SORRY*, poi parte della collezione del Museo del Novecento di Milano. Nel 2019 Melilli collabora con la rivista «Playboy Italia» con la rubrica *Corpo a corpo / Bodily Conversations*. Nel 2020 realizza il cortometraggio *Assemblamento*, parte del film collettivo *Le storie che saremo*, presentato in anteprima, all'interno del festival Archivio Aperto. Conduce laboratori e conferenze in numerose istituzioni italiane e internazionali.

MARGHERITA MOSCARDINI (Donoratico, LI, 1981) indaga le relazioni tra i processi di trasformazione di ordine urbano, sociale e naturale di specifiche geografie ritenute paradigmatiche. La sua pratica privilegia progetti a lungo termine che sviluppa attraverso lavori in larga scala, disegni, scritti, sculture e video-documenti. Tra i suoi lavori, *Istanbul City Hills_On the Natural History of Dispersion and States of Aggregation*, realizzato in Turchia nel corso del 2013; *1XUnknown (1942-2018, to Fortress Europe with Love)*, sviluppato tra il 2012 e il 2018 lungo la costa atlantica europea e *The Fountains of Za'atari* (2017, in corso), a partire dal campo per rifugiati di Za'atari in Giordania, nato nel 2012 sopra un'area semidesertica al confine con la Siria. Il lavoro *The Fountains of Za'atari* è un inventario dei cortili con fontana che i residenti siriani del campo hanno costruito all'interno delle loro case. Il suo lavoro è stato presentato attraverso mostre e conferenze in contesti come Italian Academy for Advanced Studies in America, Columbia University New York; ISCP e SVA, New York (USA); SongEun ArtSpace e MMCA, Seoul (Corea); Collezione Maramotti, Reggio Emilia; museo MAMbo, Bologna; Palazzo delle Esposizioni, museo MAXXI e museo MACRO, Roma (Italia).

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA/PROMOTED AND ORGANIZED BY



FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI

CON/WITH
ANDY BIANCHEDI
IN MEMORIA DI/IN MEMORY OF
HILLARY MERKUS RECORDATI

NELL'AMBITO DEL PROGETTO
WITHIN THE PROJECT

PALAZZO
STROZZI
FUTURE ART

IN COLLABORAZIONE CON
IN COLLABORATION WITH





Natura
Potere
Corpo

Firenze, Palazzo Strozzi
STROZZINA
28.10–2021 — 12.12–2021

MARTA ROBERTI (Brescia, 1977) vive e lavora a Roma. Dopo la laurea in Filosofia a Verona, si è diplomata in Arte Multimediale all'Accademia di Belle Arti di Brera. Il disegno è il mezzo principale che declina in installazioni e video animati attraverso i quali esplora come la cultura Occidentale plasma la propria identità a partire da ciò che percepisce come "altro": dagli animali alla natura, a tutto ciò che è considerato diverso o "esotico". Ha partecipato a mostre e festival internazionali tra cui *I say I*, Galleria Nazionale di Arte Moderna Roma (2021), *Ladder to the moon*, Galleria Monitor Roma (2021), *Visions in the Making*, Istituto Italiano di Cultura di New Delhi, (2020); *Wall Eyes* (Johannesburg, Capetown 2019 e Auditorium Parco della Musica di Roma 2020); *Something Else*, Biennal Off Cairo (2019), *Portrait Portrait*, Taipei Contemporary Art Center (2017), *Scarabocchio* (2015), Kuandu Museum of Art Taipei. Ha vissuto in Asia per alcuni anni, dove ha partecipato a residenze in Cina, Taiwan e Vietnam. Attraverso workshop sulla tecnica del disegno cieco mostra come imparare a disegnare significhi imparare a vedere.

SILVIA ROSI (Scandiano, RE, 1992) è un'artista che vive e lavora tra Londra e Modena. Laureata in Fotografia al London College of Communication (2016). Il suo lavoro ripercorre la propria storia personale, attingendo all'eredità togolese della sua famiglia e all'idea delle origini. Il tema viene esplorato attraverso autoritratti in cui interpreta i genitori, raccontando la loro esperienza di migrazione dal Togo all'Italia. Le sue immagini sono influenzate dalla tradizione dei ritratti in studio dell'Africa occidentale. Il suo lavoro è stato pubblicato, tra gli altri, da «Foam» e «British Journal of Photography» e selezionato per residenze internazionali quali YGBI Research Residency (Firenze, 2021) e Thread Cultural Center and Residency (Sinthian, 2020). I suoi ritratti sono stati premiati con il Jerwood/Photoworks Awards e sono stati inclusi nel progetto del «British Journal of Photography», *Portrait of Britain* (2020). Il suo lavoro è stato esposto in mostre tra cui International Image Festival (Getxo, 2020) e all'Athens Photo Festival (2020).

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA/PROMOTED AND ORGANIZED BY



FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI

CON/WITH
ANDY BIANCHEDI
IN MEMORIA DI/IN MEMORY OF
HILLARY MERKUS RECORDATI

NELL'AMBITO DEL PROGETTO
WITHIN THE PROJECT

PALAZZO
STROZZI
FUTURE ART

IN COLLABORAZIONE CON
IN COLLABORATION WITH



IED Firenze

LA COSTRUZIONE DEL PROGETTO CURATORIALE DELLA MOSTRA E L'ESPERIENZA FORMATIVA SUL CAMPO DELLE SEI STUDENTESSE DEL MASTER IN *CURATORIAL PRACTICE* CLASSE 2020/2021

La mostra **Alter Eva. Natura Potere Corpo** è realizzata dalla Fondazione Palazzo Strozzi in collaborazione con l'Istituto Europeo di Design- IED Firenze, Master in *Curatorial Practice* classe 2020/2021.

Il progetto ha messo in dialogo l'istituzione culturale con l'Istituto di formazione innescando un processo educativo di apprendimento sul campo, qual'è nella missione di IED, che ha coinvolto la classe del Master composta dalle diplomate **Francesca Bonissone, Elena Castiglioni, Nora Criado Diaz, Yanru Li, Thea Moussa, Linda Toivio**.

"Questi giovani professionisti hanno realizzato una mostra originale che riunisce esperienze artistiche differenti e che indaga la dimensione del femminile sotto vari aspetti, portando alla luce temi di profonda attualità che fondano le loro radici in un passato ancestrale", dichiara **Igor Zanti Direttore IED Firenze**.

Guidate da **Martino Margheri**, responsabile progetti educativi università e accademie Fondazione Palazzo Strozzi e **Daria Filardo**, docente e coordinatrice del Master *Curatorial Practice*, le studentesse hanno sviluppato il progetto curatoriale della mostra: dal **concept** all'**allestimento**, dalla realizzazione del **catalogo** alla programmazione delle **attività per il pubblico**.

"Alter Eva. Natura Potere Corpo è stata un'importante occasione di formazione per i nostri studenti, futuri curatori, che hanno potuto apprendere sul campo come si crea un progetto culturale, dialogando e dando vita ad un network di relazioni con artisti e operatori del settore".

"Hanno intrapreso un lungo e articolato processo di mediazione e professionalizzazione nell'obiettivo di riuscire a disegnare un legame tra l'opera e il pubblico partendo da una riflessione e visione culturale al di sopra dei canoni tradizionali", aggiunge **Daria Filardo**, docente e coordinatrice Master IED Firenze.

Le studentesse di IED Firenze del Master in *Curatorial Practice* classe 2020/2021

Francesca Bonissone (Torino, 1997) diplomata in *Curatorial Practice* al Master di IED Firenze. Precedentemente si è laureata in Economia e Management per le Arti, la Cultura e la Comunicazione presso l'Università Bocconi di Milano.

"Superare i pregiudizi l'una dell'altra e contemporaneamente lasciarsi ispirare da chi si ha di fronte è essenziale per offrire al pubblico l'esperienza più significativa possibile. Lasciarsi impressionare dalle visioni delle altre persone è incredibile, poiché ti apre la mente e ti permette di vedere ogni aspetto da punti di vista diversi."

Francesca Bonissone ha dialogato con l'artista **Martina Melilli** e scritto il testo nel catalogo della mostra.

Elena Castiglioni (Padova, 1994) diplomata in *Curatorial Practice* al Master di IED Firenze.

Ha svolto la formazione accademica in Storia e Conservazione delle Arti (Università di Padova) e in Economia e Management per le Arti (Università Ca' Foscari di Venezia).

"I momenti più belli per me sono stati senza dubbio l'entrare nel mondo delle artiste, le conversazioni con loro, il poter osservare dove e come lavorano, comprendendo quindi meglio i loro metodi e riuscendo a trasmetterli nel processo di realizzazione che ha dato origine ad Alter Eva."

Elena Castiglioni ha dialogato con l'artista **Marta Roberti** e scritto il testo nel catalogo della mostra.

Nora Criado Díaz (Cantabria, 1999) diplomata in *Curatorial Practice* al Master di IED Firenze.

Si è recentemente laureata presso Central Saint Martins BA (Hons) Culture Criticism and Curation (2020). Attraverso i suoi studi accademici e le esperienze pratiche nelle arti, ha sviluppato un particolare interesse per l'immagine contemporanea della cultura visiva e della scrittura.

"La ricerca di una narrativa coerente è stata una trattativa continua, non solo attraverso l'esposizione, ma anche tramite l'approccio a tutti gli altri elementi che uniformano e comunicano l'essenza di Alter Eva, esplorando modi diversi di interagire con l'arte e le tematiche trattate; tutto ciò è stato per me molto stimolante e affascinante e, nei panni di futura curatrice, imparare come trasmettere al meglio queste idee è stato uno degli aspetti più importanti."

Nora Criado Díaz ha dialogato con l'artista **Silvia Rosi** e scritto il testo nel catalogo della mostra.

Yanru Li (Cina, 1995) diplomata in *Curatorial Practice* al Master di **IED Firenze**.

In precedenza si è laureata in Fotografia. Durante i suoi cinque anni di studio dell'arte in Italia, ha arricchito la sua comprensione della storia dell'arte mondiale e del sistema dell'arte contemporanea.

"L'aspetto più importante per me è la comunicazione con le artiste e con i membri dello staff e la ricerca dell'equilibrio tra le necessità della mostra e le idee delle diverse persone. Chi ha il ruolo di curatrice deve trovare il migliore equilibrio tra le diverse idee."

Yanru Li ha dialogato con l'artista **Margherita Moscardini** e scritto il testo nel catalogo della mostra.

Thea Moussa (Sharjah, 1998) diplomata in *Curatorial Practice* al Master di **IED Firenze**.

In precedenza ha conseguito una doppia laurea in Conservazione dell'Arte e Storia dell'Arte presso l'Italia Marista (2020).

"Il lavoro sul catalogo ha richiesto di partire dalle nostre idee astratte, trasformarle in parole concrete su carta e poi elaborarle. Questa fase ci ha aiutato a visualizzare meglio i nostri concetti, a renderli il più diretti possibile e a renderli trasmissibili e comprensibili per il pubblico; una fase senza dubbio cruciale nella definizione e nell'elaborazione dei concetti. Durante la scrittura dei singoli testi correlati a ogni artista, ho potuto affrontare conversazioni profonde con Irene Coppola riguardo la sua arte, i suoi pensieri e la sua visione di ogni opera; abbiamo collaborato per determinare le metodologie migliori per comunicare con i futuri lettori."

Thea Moussa ha dialogato con l'artista **Irene Coppola** e scritto il testo nel catalogo della mostra.

Linda Toivio (Finlandia, 1982) diplomata in *Curatorial Practice* al Master di **IED Firenze**.

È direttrice della galleria d'arte berlinese Hošek Contemporary e curatrice indipendente, lavora principalmente in Asia ed in Europa. Originaria della Finlandia, ha trascorso i suoi primi anni in Francia e in Belgio. Ha conseguito un MA presso l'Università del Sussex a Brighton (Regno Unito) ed un diploma presso Science Po a Parigi.

"Collaborare con le altre curatrici è ovviamente un'esperienza completamente diversa rispetto a operare da sole. È una danza continua di trattativa e compromesso. Puoi contare sulla forza della squadra e sulle abilità e i talenti di ogni altra persona, ma devi anche accettare i punti deboli. Si tratta di un esercizio di tolleranza."

Linda Toivio ha dialogato con l'artista **Camilla Alberti** e scritto il testo nel catalogo della mostra.



Natura
Potere
Corpo

Firenze, Palazzo Strozzi
STROZZINA
28.10–2021 — 12.12–2021

PUBLIC PROGRAM / PROGRAMMA CONFERENZE

Cinque appuntamenti per approfondire i principali temi di riflessione proposti dalla mostra. Gli appuntamenti si tengono negli spazi della Strozzeria. **La partecipazione agli incontri è gratuita. Per partecipare è necessario iscriversi tramite il sito www.palazzostrozzi.org**

Al termine del ciclo di appuntamenti sarà creata una pagina archivio sul sito della Fondazione Palazzo Strozzi con le registrazioni di tutti gli incontri, per rendere accessibili i contenuti anche a coloro che non saranno riusciti a partecipare fisicamente.

11 novembre, ore 18.00

Nello Cecon

Ingegnere, scrittore e praticante sciamanico

Il viaggio sciamanico alla ricerca dell'animale di potere

Lo sciamanesimo è una pratica spirituale che per decine di migliaia di anni ha guidato l'umanità nei momenti di grande cambiamento, dove nuove idee e nuovi paradigmi sono stati necessari per la sopravvivenza e l'evoluzione. Il magico mondo degli sciamani ci insegna che l'uomo non è una specie isolata in continua lotta con tutti, ma che appartiene ad una complessa rete di vita che include la Madre Terra e i suoi figli.

Biografia

Nello Cecon è ingegnere e praticante sciamanico. Per venti anni è stato insegnante accreditato della The Foundation for Shamanic Studies, California, fondata dall'antropologo prof. Michael Harner. È riconosciuto dalla sciamana e autrice Sandra Ingerman per l'insegnamento di Medicina per la Terra. Ha fondato il Centro Studi per lo Sciamanesimo in Italia, attivo dal 1999. Conduce seminari e conferenze in Italia, Europa, Asia e America. Autore del libro *La Creazione Sciamanica*, edizioni Il Cerchio della Luna.

18 novembre, ore 18.00

Elena Tricarico,

Dipartimento di Biologia, Università degli Studi di Firenze

Cittadini consapevoli: il problema delle specie aliene invasive nell'era della globalizzazione

Da secoli l'uomo trasporta e introduce accidentalmente o volontariamente numerose specie di piante e animali da una parte all'altra del globo terrestre. La globalizzazione e la crescita economica hanno dato una spinta ulteriore a questo fenomeno. Queste specie introdotte dall'uomo sono chiamate aliene e talvolta possono diventare invasive, causare, cioè, problemi all'ambiente, alla salute umana e alle attività economiche.

Biografia

Ha conseguito la laurea in Scienze Naturali e il Dottorato di Ricerca in Etologia ed Ecologia Animale presso l'Università di Firenze. Sin dalla tesi di laurea, ha iniziato a occuparsi del problema delle specie aliene invasive, in particolare negli habitat d'acqua dolce, spaziando dal comportamento alla gestione. Ha partecipato e partecipa a più di 43 progetti italiani e internazionali sulle invasioni biologiche, lavorando molto sugli aspetti legati alla prevenzione e gestione, e sulla divulgazione della tematica presso il grande pubblico. È autrice di 120 articoli scientifici e 60 pubblicazioni tecniche e divulgative soprattutto su specie aliene. Attualmente è ricercatrice a tempo determinato presso l'Università di Firenze, collabora con la Commissione Europea per l'implementazione della legislazione sulle specie aliene invasive ed è coinvolta nella valutazione mondiale sulle specie aliene invasive condotta per IPBES (The Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services).

25 novembre, ore 18.00

Clara Ciccioni

Editor, traduttrice e ricercatrice indipendente, NERO

Il pensiero tentacolare. Una lettura di Donna Haraway

La crisi ambientale che affligge il pianeta che abitiamo è il culmine di secoli di pratiche del pensiero e del sapere che hanno posto l'Uomo al centro dell'universo, un universo "naturale" concepito come risorsa da sfruttare per

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA/PROMOTED AND ORGANIZED BY



FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI

CON/WITH
ANDY BIANCHEDI
IN MEMORIA DI/IN MEMORY OF
HILLARY MERKUS RECORDATI

NELL'AMBITO DEL PROGETTO
WITHIN THE PROJECT

PALAZZO
STROZZI
FUTURE ART

IN COLLABORAZIONE CON
IN COLLABORATION WITH





Natura
Potere
Corpo

Firenze, Palazzo Strozzi
STROZZINA
28.10–2021 — 12.12–2021

produrre valore. Nel frattempo, le conoscenze si sono estese e moltiplicate, dipingendo un pianeta in cui la vita si svolge lungo linee e intrecci, non sui punti o sulle sfere dell'essere-individuo. Siamo sicure che l'Antropocene e il discorso che produce ci aiutino a pensare questa era?

Biografia

Clara Ciccioni è PhD in Storia e Scienze Sociali e ricercatrice indipendente. Ha collaborato come editor e traduttrice con diverse case editrici italiane, e come autrice con quotidiani e riviste culturali. Di recente ha tradotto *Chthulucene: sopravvivere su un pianeta infetto* di Donna Haraway (con Claudia Durastanti), *Xenofemminismo* di Helen Hester e *Femmine* di Andrea Long Chu per NERO Edizioni (2018, 2019, 2020). È editor della collana Not di NERO.

02 dicembre, ore 18.00

Felice Cimatti

Docente di Filosofia del linguaggio, Università della Calabria

La rivolta animale. Il virus e la fine dell'Antropocene

L'*Homo sapiens* è l'essere vivente che ha trasformato l'intero pianeta in un immenso oggetto a sua disposizione. Il SARS-CoV-2 ha mostrato che l'umano non è affatto così centrale e non controlla totalmente il mondo, basta un virus e il mondo umano si ferma. In questo senso siamo entrati nel tempo del *postanimale*, ovvero un animale che si svincola dalla posizione di subordinazione all'umano a cui la tradizione scientifica e filosofica occidentale l'ha da sempre relegato. Ma senza "animale" non può più nemmeno esserci il soggetto umano, che ha bisogno di una controparte per affermare la propria posizione di privilegio.

Biografia

Felice Cimatti insegna Filosofia del Linguaggio all'Università della Calabria. Fra le sue pubblicazioni recenti: *Il volto e la parola; La vita che verrà. Biopolitica per "Homo sapiens"; Filosofia dell'animalità; Il taglio. Linguaggio e pulsione di morte; Sguardi animali; Cose. Per una filosofia del reale; La vita estrinseca. Dopo il linguaggio; A Biosemiotic Ontology. The Philosophy of Giorgio Prodi; Unbecoming Human: Philosophy of Animality After Deleuze*. Insieme a Carlo Salzani ha curato la raccolta *Animality in Contemporary Italian Philosophy*. Nel 2012 ha ricevuto il Premio Musatti dalla SPI, Società Psicoanalitica Italiana. È un conduttore di Rai-Radio 3 (*Uomini e Profeti*).

10 dicembre, ore 18.00

Donatella Di Cesare

Docente di Filosofia teoretica, Sapienza Università di Roma

Che cosa significa disobbedire?

I nuovi disobbedienti sono temibili fuorilegge, che bisognerebbe condannare penalmente, oppure sono cittadini esemplari alla cui audacia si deve la vitalità della democrazia? Minacciano l'ordine pubblico o consentono alla legge di ritrovare il senso perduto della giustizia? Legittima, difficile, rischiosa, la disobbedienza civile è una sfida politica e un'obbligazione etica. Richiede il coraggio di non tradire sé stessi e la giustizia in cui si crede per piegarsi all'altrui comando iniquo.

Biografia

Donatella Di Cesare insegna Filosofia teoretica alla Sapienza Università di Roma. È tra le voci filosofiche più presenti nel dibattito pubblico. Collabora con «L'Espresso», «Il Manifesto», «La Stampa», e molti altri siti e riviste italiani e internazionali. Gli interrogativi etici e politici sulla violenza nell'età della globalizzazione l'hanno spinta a studiare il fenomeno della tortura e quello del terrore, volto oscuro della guerra civile globale (*Tortura*, Bollati Boringhieri, Torino 2016; *Terrore e modernità*, Einaudi 2017). Lo scontro epocale fra lo Stato e i migranti è la questione del libro più recente *Stranieri residenti. Una filosofia della migrazione*, Bollati Boringhieri, 2017 (Premio Pozzale per la saggistica 2018; Premio Sila per economia e società 2018). Gli ultimi suoi libri sono: *Marrani. L'altro dell'altro*, Einaudi, 2018; *Sulla vocazione politica della filosofia*, Bollati Boringhieri, 2018 (Premio Mimesis Filosofia 2019); *Virus sovrano? L'asfissia capitalistica*, Bollati Boringhieri, 2020, *Il tempo della rivolta*, Bollati Boringhieri, 2020; *Utopia del comprendere. Da Babele ad Auschwitz*, Bollati Boringhieri, 2021; *Il complotto al potere*, Einaudi, 2021.

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA/PROMOTED AND ORGANIZED BY



FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI

CON/WITH
ANDY BIANCHEDI
IN MEMORIA DI/IN MEMORY OF
HILLARY MERKUS RECORDATI

NELL'AMBITO DEL PROGETTO
WITHIN THE PROJECT

PALAZZO
STROZZI
FUTURE ART

IN COLLABORAZIONE CON
IN COLLABORATION WITH





Natura
Potere
Corpo

Firenze, Palazzo Strozzi
STROZZINA
28.10–2021 — 12.12–2021

VISITE ALLA MOSTRA

Un calendario di incontri per scoprire la *mostra Alter Eva. Natura Poter Corpo* e approfondire il lavoro di **Camilla Alberti, Irene Coppola, Martina Melilli, Margherita Moscardini, Marta Roberti e Silvia Rosi**, accompagnati dalla classe del Master in Curatorial Practice di IED Firenze.

INFO: edu@palazzostrozzi.org

Tra scultura, pittura, fotografia e installazione, la mostra propone una narrazione sfaccettata dove la natura decostruita o immaginifica si affianca a corpi esibiti o raccontati, ma anche dove forti dichiarazioni politiche dialogano con storie intime e personali di appartenenza culturale, tutte istanze accomunate da un impegno rivolto al cambiamento per una trasformazione del nostro modo di osservare, parlare e agire nel mondo.

Visite gratuite con ingresso libero alla mostra. Per partecipare è necessario iscriversi tramite il sito

www.palazzostrozzi.org

Ritrovo davanti alla biglietteria di Palazzo Strozzi 5 minuti prima dell'inizio di ogni appuntamento.

Le visite hanno una durata di 45 minuti.

Le visite saranno in italiano o inglese in base alla data del seguente calendario.

Venerdì 5 novembre, ore 18.00

Visita in italiano

Lunedì 8 novembre, ore 18.00

Visita in italiano

Venerdì 12 novembre, ore 18.00

Visita in inglese

Lunedì 15 novembre, ore 18.00

Visita in italiano

Venerdì 26 novembre, ore 18.00

Visita in inglese

Lunedì 29 novembre, ore 18.00

Visita in inglese

Venerdì 3 dicembre, ore 18.00

Visita in italiano

Lunedì 6 dicembre, ore 18.00

Visita in inglese

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA/PROMOTED AND ORGANIZED BY



FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI

CON/WITH
ANDY BIANCHEDI
IN MEMORIA DI/IN MEMORY OF
HILLARY MERKUS RECORDATI

NELL'AMBITO DEL PROGETTO
WITHIN THE PROJECT

PALAZZO
STROZZI
FUTURE ART

IN COLLABORAZIONE CON
IN COLLABORATION WITH





Alter Eva. Natura, potere, corpo
a cura di Martino Margheri,
Fiorella Nicosia

pp. 96 con 60 ill. a colori
euro 15,00
edizione bilingue italiano e inglese

In libreria da novembre 2021

Il catalogo, pubblicato in occasione dell'omonima mostra (Firenze, Palazzo Strozzi, 28 ottobre – 12 dicembre 2021) innesca, partendo da un punto di vista femminile, una

riflessione sul futuro fondato su nuovi principi di coabitazione naturale e sociale.

Protagoniste sono Camilla Alberti, Irene Coppola, Martina Melilli, Margherita Moscardini, Silvia Rosi, Marta Roberti, artiste nate tra gli anni Ottanta e Novanta, le cui opere, tra scultura, pittura, fotografia e installazione, vanno a comporre una narrazione sfaccettata dove la natura decostruita o immaginifica si affianca a corpi esibiti o raccontati, e forti dichiarazioni politiche dialogano con le storie intime e personali di appartenenza culturale. Tutte le sei artiste condividono un impegno rivolto al cambiamento per una trasformazione sul nostro modo di osservare, parlare e agire nel mondo. Mettendo in discussione il patriarcato, i ruoli di genere, l'antagonismo tra natura ed essere umano, i ruoli restrittivi e le relazioni di potere, il volume costruisce futuri alternativi, proponendo forme di relazione ancora in fase di negoziazione.

I grandi disegni di Marta Roberti, realizzati su fogli di carta carbone, raccontano visioni di animali totemici e paesaggi esotici, apparizioni sospese nel tempo; le sculture di Camilla Alberti, composte con frammenti organici e scarti industriali, danno forma a resti di creature mai esistite. I calchi di agavi di Irene Coppola cristallizzano l'energia vitale e il decadimento delle piante ricordandoci la deperibilità e la finitezza dei corpi. Martina Melilli riprende il tema del corpo raccontato in dieci interviste pubblicate parzialmente sulle pagine di «Playboy» e trasformate in un ambiente immersivo in cui i cliché della rappresentazione femminile e maschile vengono messi in discussione. Il rapporto con la parola scritta prosegue con il lavoro di Margherita Moscardini che presenta una scritta al neon tratta dal testo *Le origini del totalitarismo* di Hannah Arendt, un messaggio che ricorda i fallimenti dello Stato-nazione. Il percorso si chiude con la serie fotografica e i lavori video di Silvia Rosi che rive la storia dei propri genitori emigrati dal Togo, autoritraendosi nei panni della madre e del padre.